

Mercoledì 23 aprile 2008

Influenza dell'Oriente sull'Europa nei secoli
Carlo Bertelli

Con la distruzione dell'impero persiano da parte di Alessandro Magno, il mondo greco arrivò a far sentire la propria influenza sino all'Oxus. Nacquero nell'odierno Afghanistan culture artistiche di forte impronta ellenistica. In seguito, con la scoperta della regolarità dei monsoni, si stabilirono rapporti costanti tra l'impero romano e l'India.

Le grandi conquiste arabe del VII interruppero queste relazioni. L'Oriente fu conosciuto solo indirettamente attraverso gli Arabi. Ma l'apporto arabo all'emancipazione di un Occidente barbaro è stato rilevantissimo in ogni campo, dalla medicina all'astronomia, dalla botanica alla matematica. Vocaboli come algebra, giardino, magazzino, taccuino hanno origine araba.

La presenza araba in Spagna e, per un tempo più breve, in Sicilia, ebbe conseguenze profonde nella musica e nelle arti. Per l'Italia basti ricordare la cultura araba alle corti normanne e di Federico II.

Ma l'Oriente estremo restava inaccessibile, malgrado l'impresa di Marco Polo, soprattutto con la conquista ottomana di Costantinopoli. Fu il programma di Colombo di *buscar levante por el ponente* che portò a ristabilire i traffici tra Occidente e Oriente. I Portoghesi stabilirono colonie in India, Inglesi e Olandesi ottennero privilegi per gli scali indiani. Nello stesso tempo in India la dinastia musulmana Mughal filtrava dal mondo persiano e da quello turco quegli elementi figurativi che più corrispondevano al gusto occidentale.

Pian piano l'Oriente conquistò l'Occidente, con l'uso di bevande eccitanti, come il tè, le stoviglie realizzate in un materiale lucente e sconosciuto, come la porcellana. Il contributo della *chinoiserie* al gusto rococò non fu secondario e l'assolutismo europeo ebbe sincera ammirazione per i regimi orientali.

Le conquiste francesi in Africa Settentrionale e inglesi in India portarono ad un fitto intreccio di relazioni, con grandi risultati anche in letteratura. Un'interessante opposizione al colonialismo fu quella del regno del Siam, che conservò la propria indipendenza modernizzandosi su modello europeo. Anche in Europa vi fu entusiasmo per le forme orientali. Le stampe giapponesi contribuirono all'affermazione dell'arte post-impressionista.

Oggi architetti di origine cinese o giapponesi costruiscono in Occidente, così come architetti americani ed europei costruiscono in Italia e in Francia. Tuttavia in grandi paesi, come la Cina, l'accoglienza degli stili internazionali e la profonda trasformazione urbana sono oggetto di appassionato dibattito. In un consuntivo millenario, i rapporti tra i due mondi risultano frammentari e contingenti. Oggi siamo però di fronte ad una inedita realtà. La liberazione di milioni di uomini, in America come in Sud Africa, è dovuta all'insegnamento di un grande Indiano, Gandhi.

Prossima lezione: mercoledì 7 maggio 2008

Fernando Mazzocca – *Orientalismo – Islam*

Avviso: CAMBIO di DATA

La lezione del 15 aprile 2008 *L'estetica del tappeto* di Alberto Boralevi

viene spostata a **lunedì 19 maggio 2008**